

L'edifizio fu solennemente inaugurato con una splendida orazione in latino il giorno 17 novembre 1720. Quante speranze da quel giorno sotto questi portici, quanti dolori, quante ambizioni, quanti disinganni, quante invidie, quanti sacrifici, quanti entusiasmi, quante nobili vite consumate!

Non è d'uopo dire che gli studî universitari non si iniziavano allora in Torino, ma che solo si trattava di un vantaggiosissimo cambiamento di luogo.

Gli studî superiori avevano avuto parecchi secoli prima qui il loro cominciamento. Il mio carissimo maestro Tommaso Vallauri ha scritto la storia di questa Università, cui egli ha degnissimamente contribuito a far onore, e nella quale da quarant'anni imparte i suoi ammaestramenti: egli ha toccato del livello del sapere in Piemonte prima della istituzione degli studî generali.

Come oggi l'avv. Federico Pugno è andato a Roma a patrocinare, così vi andarono ai tempi di Augusto e di Domiziano Albuzio Silo novarese e Vibio Crispo da Vercelli.

Vercelli è la prima città del Piemonte dove abbia avuto sede una Università dal 1200 al 1400.

In Torino l'Università degli studî fu fondata nel 1400 da Lodovico di Acaia, e, dice il Vallauri, che copio testualmente « per accondiscendere alle preghiere di alcuni professori di Pavia e di Piacenza, i quali per fuggire le pubbliche turbolenze, sorte nella Lombardia dopo la morte del duca Gian Galeazzo Visconti, desideravano di ripararsi in Piemonte. »

I secoli si copiano!

I Torinesi non si mostravano troppo esultanti per questa istituzione, i professori lombardi trovavano che si stava meglio a Pavia e parlavano di Torino, dicendo i Torinesi gente falsa; gli studenti, pochissimi torinesi, molti